

Un farmaco che innova la pratica anestesilogica

» Sugammadex, il primo e unico antagonista selettivo dei miorilassanti (*Selective Relaxant Binding Agent* - SRBA), innova le procedure anestesilogiche dando un valore aggiunto in termini di sicurezza ed efficacia all'iter pre e post-operatorio, segnando un vero e proprio progresso farmaceutico nel campo dell'anestesia in oltre 20 anni. Sugammadex è un nuovo antagonista del blocco neuromuscolare (*reversal agent*), dotato di un meccanismo d'azione innovativo poiché consente di inibire il rilassamento muscolare moderato e profondo in modo più rapido rispetto al passato. In pratica mette il paziente in condizioni di riprendere a respirare autonomamente dopo che è stato estubato, contrastando entro solo tre minuti il blocco neuromuscolare prodotto da rocuronio o vecuronio, i due derivati del curaro.

Trattamento topico contro il dolore

» Nel trattamento iniziale dei disturbi di origine traumatica e reumatica l'impiego di farmaci antinfiammatori non steroidei è indicato per attenuare dolore e infiammazione e favorire il recupero funzionale. In particolare, può essere vantaggioso il ricorso a un preparato per via topica. È da poco disponibile la formulazione topica di piroxicam in forma di cerotto medicato (Lenotac), che permette il rilascio del farmaco nella sede di applicazione per tutte le 24 ore, fornendo una concentrazione efficace e continuativa del principio attivo nella sede in cui si è prodotta la lesione. Un recente studio ha rivelato l'efficacia e l'ottimo profilo di sicurezza e tollerabilità della formulazione topica a base di piroxicam, dimostrando di essere più rapido della formulazione in crema nella riduzione del dolore.

Non sono state evidenziate differenze rispetto al placebo in termini di effetti avversi (*Arzneimittel Forschung* 2009; 59: 403-9).

Nuovo stent medicato per le coronaropatie

» Design innovativo, maggiore flessibilità e migliore navigabilità: sono queste le principali caratteristiche di Xience Prime, il nuovo stent coronarico a rilascio di everolimus lanciato da Abbott per il trattamento delle coronaropatie. Ultimo esemplare dei cosiddetti stent medicati di seconda generazione, Xience Prime utilizza la tecnologia cobalto-cromo e ha uno dei più sottili spessori di maglia fra gli stent a rilascio di farmaco disponibili. È inoltre in grado di fornire un'eccellente visibilità ai raggi X durante la procedura di impianto. Il nuovo design e il sistema di impianto modificato rispetto al predecessore Xience V hanno un impatto positivo sulla facilità di avanzamento e sulla conformabilità all'interno delle coronarie. Tutte le modifiche sono state concepite per migliorare l'impatto dello stent, minimizzare le lesioni vascolari e fornire facile accesso alle lesioni in anatomie complesse.

Campagna contro la morte in culla

» La sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) è attualmente la prima causa di decesso nei neonati nel primo anno di vita: si stima che ogni anno, in Italia, siano circa 300 le morti riconducibili alla SIDS. Di queste, quasi 150 potrebbero essere evitate adottando semplici comportamenti in grado di ridurre il rischio. Per questo "MAM Association" ha lanciato "Piccoli gesti per la vita", una campagna educativa che si pone l'obiettivo di diffondere, tra i

genitori e tutti quelli che con loro si occupano del neonato, alcune semplici raccomandazioni individuate dalla comunità scientifica internazionale. La campagna prevede iniziative di sensibilizzazione (come seminari scientifici e tavole rotonde multidisciplinari) e di informazione, con la distribuzione di materiali educazionali nelle cliniche neonatologiche e nei consultori. Per maggiori informazioni: www.antisids.it.

Milano: l'appropriatezza prescrittiva è ok

» Appropriatezza prescrittiva, un obiettivo più che realizzabile nel capoluogo lombardo, almeno osservando gli effetti del progetto "Pillole" della Asl di Milano, presentati nell'ambito del convegno cittadino "Best Practice Sharing", organizzato dalla Scuola di Direzione in Sanità dell'IRF-Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'amministrazione pubblica, in collaborazione con AboutPharma e con il contributo della farmaceutica AstraZeneca. Un progetto, partito nel 2003 con le "Pillole di buona pratica clinica", schede di informazione scientifica per i circa 1.200 Mmg della Asl, ed esteso nel 2004 ai cittadini con le "Pillole di educazione sanitaria", brochure distribuite negli studi dei Mmg per informare su stili di vita corretti. Alberto Donzelli, responsabile dei Servizi educazione all'appropriatezza della Asl Milano ha spiegato che gli esiti del Progetto sono stati monitorati anche sulla spesa farmaceutica in particolare per le statine. Nel 2008 Milano ha recuperato risorse per 1.405.000 euro rispetto alla media lombarda e per oltre 3.3 milioni rispetto alla media nazionale. La Asl di Milano ha speso, per le statine, in media 11.80 euro per cittadino, rispetto ai 12.52 della media regionale e ai 13.86 della media nazionale. Ciò è stato possibile grazie all'adozione di stili di vita protettivi che riducono il ricorso al farmaco e dallo spostamento dei consumi dalla statina più costosa a quella meno costosa.